Conservative axillary surgery in breast cancer patients undergoing mastectomy: long-term results

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Cowher MS, Grobmyer SR, Lyons J, O'Rourke C, Baynes D, Crowe JP.
Conservative axillary surgery in breast cancer patients undergoing mastectomy: long-term results
J Am Coll Surg. 2014 Apr; 218 (4): 819-24. doi: 10.1016/j.jamcollsurg.2013.12.041. Epub 2014 Jan 17

Accertare l'affidabilità di **una procedura chirurgica parzialmente conservativa** e alternativa alla dissezione completa dei linfonodi ascellari (Axillary Lymph Node Dissection, ALND) nelle donne operate per cancro al seno: è l'obiettivo della ricerca condotta da M.S. Cowher e collaboratori, della Divisione di Oncologia Chirurgica della Cleveland Clinic, in Ohio (USA).

Lo studio trare origine da **una recente presa di posizione dell'American College of Surgeons - Oncology Group**, secondo il quale la ALND può essere evitata in pazienti sottoposte a terapia conservativa del seno e che presentino un limitato coinvolgimento linfonodale. La procedura analizzata dagli Autori è denominata **CARE (Conservative Axillary Regional Excision)** e consiste nella sola rimozione del linfonodo sentinella e degli altri nodi palpabili.

Lo studio è stato svolto seguendo retrospettivamente le pazienti sottoposte a mastectomia con CARE **dal 2002 al 2010**. Le informazioni raccolte includono: dati demografici; stadiazione; numero di linfonodi rimossi; terapie adiuvanti, anti ormonali e radianti; recidive; linfedema; sopravvivenza.

Questi i risultati:

- è stato sottoposto a mastectomia con CARE un totale di **587 pazienti**;
- il follow up medio è stato di **5,1 anni**;
- è stata rimossa una media di **8 linfonodi per paziente**;
- si sono registrate **7 recidive locali**, di cui 3 ascellari;
- il **linfedema** si è sviluppato in 20 pazienti (3.4%), il 75% delle quali era stato sottoposto a chemioterapia adiuvante;
- lo sviluppo del linfedema risulta associato al **numero dei linfonodi rimossi** ($p = 0.05$) e alla **radioterapia** ($p = 0.004$).

La CARE, concludono gli Autori, si è rivelata estremamente utile per capire il ruolo della chirurgia ascellare limitata nelle pazienti mastectomizzate. **Il tasso di recidiva locoregionale fra le pazienti sottoposte a CARE è basso, così come il tasso di linfedema**. I dati raccolti supportano dunque il ricorso a una limitata ALND in pazienti mastectomizzate con linfonodi positivi.

Lo studio è di grande interesse. E' sulla linea della chirurgia conservativa in caso di tumore mammario. **In passato si procedeva a mastectomia e svuotamento completo dei**

linfonodi ascellari. Successivamente **il Professor Umberto Veronesi**, con i suoi collaboratori, ha portato avanti due rivoluzioni nella cura dei tumori della mammella:

1. **la chirurgia conservativa, con quadrantectomia**, dimostrando che l'efficacia terapeutica persiste, con un notevolissimo beneficio in più per la donna in termini sia psicologici, di sensazione di femminilità, immagine corporea, autostima, sia fisici, e non solo cosmetici, perché vengono mantenute sensibilità di areola e capezzolo, importanti anche per l'erotismo;
2. **la limitazione della linfoadenectomia ascellare ai soli casi di linfonodo sentinella positivo**, con riduzione sia del linfedema (che in caso di linfoadenectomia completa può interessare fino al 72% delle pazienti e che può comparire fino a 20 anni dopo l'intervento), sia delle parestesie (sensazione di aghi, spilli, formicolii, dolore e bruciore al braccio e, a volte, all'emitorace del seno operato, per la lesione delle terminazioni nervose in corso di linfoadenectomia completa).

Lo studio di Cowher e collaboratori fa un altro passo avanti. Anche in caso di linfonodo sentinella positivo, **dimostra la possibilità di una chirurgia più conservativa**, asportando solo i linfonodi interessati, se pochi, mantenendo una buon risultato terapeutico sul fronte del tumore ma **riducendo drasticamente la complicanza del linfedema e delle parestesie**.

Saranno necessarie **ulteriori ricerche** per confermare che questo approccio conservativo garantisca nel lungo termine gli stessi risultati di sopravvivenza sinora ottenuti con la metodica precedente.